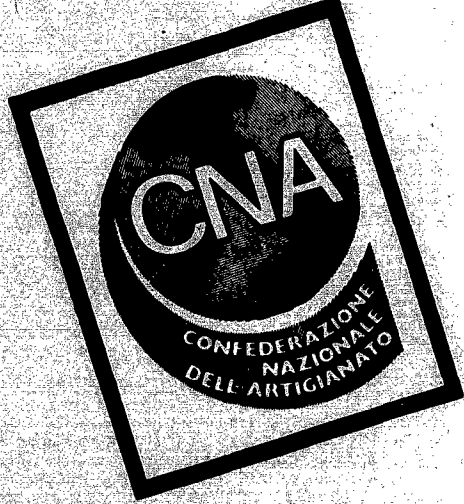


Il 3, 4 e 5 marzo all'Hotel Parco dei Principi il Congresso della CNA di Roma

1993 - E' TEMPO D'EUROPA

Un appuntamento per la CNA a tutela dell'artigianato e della minore impresa

Dopo la netta affermazione alle elezioni del 27 novembre per il rinnovo della CPA, Commissione Provinciale per l'Artigianato, l'organizzazione maggioritaria degli artigiani si confronta su un tema di grande impegno



Intervista con il presidente della CNA di Roma

IL RUOLO ESSENZIALE DELL'ARTIGIANATO NELLA REALTA' ECONOMICA DI ROMA E PROVINCIA

Alvaro Annibali, 50 anni, imprenditore edile, primo tra gli eletti nella consultazione del 27 novembre, risponde alle nostre domande:

D. Uno dei temi della campagna elettorale della CNA alle recenti consultazioni, che hanno registrato la sua clamorosa affermazione, è stato il ruolo del comparto artigiano nello sviluppo economico e nell'occupazione. Questa realtà è stata ben compresa dal mondo politico e dalle istituzioni?

R. La realtà artigiana di Roma è imponente. Le cifre parlano chiaro: 64.000 imprese, con 200.000 addetti e 6.000 miliardi di lire di fatturato. Flessibilità, innovazione, competitività ed efficienza caratterizzano il comparto. C'è però un difetto di immagine: l'artigianato legale che svolge un ruolo insostituibile per l'economia e l'occupazione, con tutti gli onori che ne derivano, viene spesso confuso con l'artigianato abusivo, del secondo lavoro, ovviamente nero. La questione rimane aperta, ma è evidente che il cittadino può avere tutte le garanzie soltanto da un'impresa che opera alla luce del sole e non in nero. E quindi tempo che l'organizzazione degli artigiani potenzi il suo settore informativo, anche se, presso le istituzioni e il

mondo politico, abbiamo un maggior ascolto.

D. Questo congresso può quindi essere l'occasione per dare la giusta immagine dell'artigianato romano?

R. Certamente. Siamo di fronte ad un mondo articolato con esigenze specifiche. Artigianato significa produzione ma anche servizi alla persona o alle cose: si pensi agli autotrasportatori, agli accionatori, ai termoidraulici, ai meccanici, ai carzari, agli odontotecnici, ecc. Esiste infine una realtà di artigiano produttivo sommersa che non ha la possibilità di legalizzarsi per problemi legati alle destinazioni d'uso.

D. Come si colloca in questo panorama la CNA in quanto organizzazione imprenditoriale?

R. In un contesto così parcellizzato, complesso, che costantemente tenta di uscire dall'ambito residuale come segmento economico, la CNA di Roma ha tutte le carte in regola per definirsi organizzazione leader del settore con i suoi 10.000 associati, con una presenza continua nell'ambito di Roma e provincia mediante 15 strutture e oltre 80 addetti, tutti

specializzati, in grado di affrontare al meglio le problematiche dell'impresa artigiana. Le elezioni sono state un test significativo: la CNA si è nettamente attestata al primo posto a Roma e in tutto il Lazio. Il giudizio della categoria è stato indiscutibile: ciò ci dà più forza, ma anche maggiori responsabilità.

D. Il consenso elettorale può fare da volano per la CNA aumentando la spinta propositiva nei confronti delle forze imprenditoriali della città?

R. Il congresso è il primo momento pubblico durante il quale il dibattito le idee forza di questa organizzazione si va dalla apertura verso la minore impresa come sbocco naturale del comparto all'esigenza di accreditare all'artigianato romano la pari dignità in seno alle forze produttive della città in un momento che vede concretizzarsi il progetto del sistema direzionale, orientale (SDO), capace di ridefinire il concetto di Roma capitale e insieme dare maggior forza all'associazionismo tra imprese potenzianti, la competitività sul mercato europeo.

Per cambiare rotta esiste una possibilità semplice e concreta: la definizione di un accordo (il protocollo d'intesa, appunto) tra istituzioni, imprenditori economici, sindacati perché si imposti lo scenario di riferimento entro cui dovranno inquadarsi i fatti economici susseguenti. E' chiaro che condizione fondamentale è che la pioggia di miliardi che dovrà essere spesa per la realizzazione dei vari progetti sia l'occasione per uno sviluppo della realtà economica locale più equilibrato. A nostro avviso si tratta di una opportunità straordinaria per far emergere ed irrobustire il tessuto economico dell'artigianato e della minore impresa. Un'occasione che, se perduta, potrebbe accentuare in maniera forse definitiva la tendenza alla marginalizzazione di quella imprenditoria diffusa che in quest'ultimo decennio è riuscita invece a segnare punti inequivocabilmente positivi, nonostante tutto. Riteniamo che sia giunto il momento di discutere e di ottenere risposta ad una domanda: l'artigianato, con le sue 65.000 imprese, i suoi 200.000 addetti, i suoi 6.000.000.000 di fatturato è abilitato o no a fare parte attiva al tavolo delle decisioni? O

deve soltanto subire il subappalto forco che ha caratterizzato in modo particolare l'ultimo decennio? Qui le forze politiche, il comune, il sindaco e la giunta di Roma devono dare una risposta chiara.

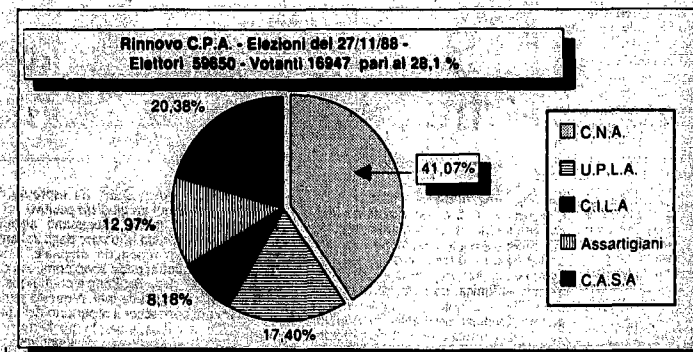
D. D'altra parte le imprese artigiane e le minori imprese, specie attraverso i consorzi, oggi hanno strutture economiche in grado di avanzare non solo rivendicazioni, peraltro sacrosante, ma anche proposte concrete, su cui basta mettersi al tavolo e discutere. Noi pen-

siamo che da una vasta intesa tra le minori imprese, l'artigianato, la cooperazione e le grandi imprese possa derivare un salto di qualità. Conosciamo bene il fatto che intercorsi corposi si contrappongono a che gli artigiani di Roma alzino la testa; tuttavia qui è il caso di dire che spetta alle forze politiche di fare o meno alcune scelte. Le vicende di questi giorni ci fanno ritenere che sia giunto il momento che gli artigiani sappiano quale è la reale intenzione della giunta capitolina rispetto al loro futuro.

Esistono, oggi, a Roma nell'insieme dell'area metropolitana, una serie di opportunità per un rilancio della capitale del suo tessuto economico, per una ridefinizione del suo apparato pubblico e una profonda revisione urbanistica della città. Ciò è ormai elemento comune di valutazione di tutte le forze imprenditoriali, ma anche di molte forze politiche. Tali opportunità sono costituite essenzialmente dal prossimo svolgimento dei mondiali, dall'approvazione della legge per Roma capitale, dall'avvicinarsi della data per il mercato unico europeo. Esse costituiscono un formidabile elemento di accelerazione delle potenzialità presenti nel mondo imprenditoriale romano che pensa ai temi dello sviluppo in termini nuovi, autonomi, e sicuramente diversi dal passato, forte della consapevolezza acquisita attraverso le negative esperienze del '60 e del '70.

Il riconoscimento del ruolo politico dell'artigianato è una prospettiva che promuove e qualifica l'impresa artigiana, evitandone la marginalizzazione dai processi produttivi locali e dai grandi progetti di riassetto urbano e di ricollocazione delle attività produttive.

Il nostro impegno con l'imprenditoria artigiana è questo: il 27 novembre ha aperto una fase nuova per la CNA e una stagione di grandi sfide per l'artigianato. Sapremo vincerle se sapremo costruire una sintesi tra nostra capacità progettuale, unità in tema e rapporto continuo e qualitativo con le imprese.



UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE E IMPRENDITORI SENZA L'ARTIGIANATO?

di CLAUDIO DONATI
Segretario provinciale aggiunto CNA

Esistono, oggi, a Roma nell'insieme dell'area metropolitana, una serie di opportunità per un rilancio della capitale del suo tessuto economico, per una ridefinizione del suo apparato pubblico e una profonda revisione urbanistica della città. Ciò è ormai elemento comune di valutazione di tutte le forze imprenditoriali, ma anche di molte forze politiche. Tali opportunità sono costituite essenzialmente dal prossimo svolgimento dei mondiali, dall'approvazione della legge per Roma capitale, dall'avvicinarsi della data per il mercato unico europeo. Esse costituiscono un formidabile elemento di accelerazione delle potenzialità presenti nel mondo imprenditoriale romano che pensa ai temi dello sviluppo in termini nuovi, autonomi, e sicuramente diversi dal passato, forte della consapevolezza acquisita attraverso le negative esperienze del '60 e del '70.

Il riconoscimento del ruolo politico dell'artigianato è una prospettiva che promuove e qualifica l'impresa artigiana, evitandone la marginalizzazione dai processi produttivi locali e dai grandi progetti di riassetto urbano e di ricollocazione delle attività produttive.

Il nostro impegno con l'imprenditoria artigiana è questo: il 27 novembre ha aperto una fase nuova per la CNA e una stagione di grandi sfide per l'artigianato. Sapremo vincerle se sapremo costruire una sintesi tra nostra capacità progettuale, unità in tema e rapporto continuo e qualitativo con le imprese.

Forum L'IMPRESA ARTIGIANA POLO DELLA MODERNIZZAZIONE DI ROMA CAPITALE

La CNA, Associazione provinciale di Roma, nell'ambito del suo XV Congresso, ha indetto per sabato 4 marzo alle 9 al Parco dei Principi un forum sul tema: "L'impresa artigiana polo della modernizzazione di Roma capitale". Moderatore sarà Vittorio Emiliani. Hanno dato la loro adesione gli onorevoli Bruno Landi, presidente della Giunta regionale; Giulio Cesare Gallenzi, vice presidente della Giunta regionale; Angiolo Marroni, vice presidente del Consiglio regionale; Maria Antonietta Sartori, presidente della Provincia di Roma; Silvano Muto, vice presidente della Provincia; Pietro Giubilo, sindaco di Roma; Pier Luigi Severi, pro sindaco e numerosi esponenti delle istituzioni, del mondo politico, della

cooperazione e del settore bancario. In una situazione economica contraddittoria come quella romana (aumento del PIL, altissimo tasso di disoccupazione, progresso del terziario avanzato, persistenza della speculazione fondiaria e delle rendite di posizione, disordine e stasi burocratica con conseguente mancanza di programmazione, fatiscenza delle infrastrutture e dei servizi, ecc.) l'impresa artigiana che punta sulla rapidità decisionale e sulla duttilità organizzativa, sulla professionalità, sull'abilità manageriale, si presenta a pieno titolo davanti alle forze politiche, economiche e alle istituzioni come un fattore di modernizzazione del sistema economico e sociale.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
Associazione Provinciale di Roma
Largo Argentina, 11 - ROMA
Tel. 6541805 - 6547166
6547258 - 6548244 - 6548894

UNA STAGIONE DI GRANDI SFIDE PER L'ARTIGIANATO ROMANO

di GIUSEPPE BEA
Segretario provinciale CNA di Roma

Le elezioni per il rinnovo della Commissione Provinciale per l'Artigianato (CPA) del 27 novembre scorso hanno sancito con il voto la nostra forza rappresentativa presso l'artigianato romano. Siamo la prima organizzazione a Roma e nel Lazio con il 41% dei consensi elettorali. Ora dobbiamo tradurre il consenso della categoria in una grande nostra capacità progettuale che, partendo dalle problematiche del localismo economico, disegni le variabili strategiche attraverso le quali perseguire lo sviluppo ed il successo del nostro sistema economico locale. Il successo della minore impresa e la sua conseguente modernizzazione potrà essere conseguito soltanto mediante la capacità di unire la propria flessibilità produttiva alle economie di scala della grande impresa produttiva.

Sappiamo comunque che le condizioni di sviluppo del sistema locale, e quindi dell'artigianato, sono tuttavia legate a politiche d'intervento

dinamiche, tali da assicurare cambiamento e innovazione. L'introduzione di tali politiche significherà soprattutto valorizzare le iniziative a livello dei soggetti collettivi, sia soggetti privati (Associazioni Imprenditoriali, Associazioni di Categoria, Consorzi) che soggetti pubblici. Ciò significherà anche valorizzare le relazioni economia-società-istituzioni locali, che in qualche modo sono alla base delle forme di regolazione sociale e che rappresentano il *trait d'union* tra stato e mercato, tra le regole della concorrenza e dell'efficienza e le necessità di intervento pubblico nell'economia. Queste sono in sintesi le questioni economiche che costituiranno la nostra "base" politica nel mondo politico-sociale e istituzionale romano.

Il nostro grande successo elettorale, fortemente voluto e costruito con notevole capacità organizzativa - non dovrà farci dormire sugli allori, ma dovrà piuttosto coagulare e spronare tutte le nostre energie e la no-

stra più valida professionalità aprendoci senza arroccamenti al mondo esterno sia esso politico, economico, culturale, delle moderne professioni e degli antichi mestieri; della comunicazione; dovrà aprirci ad un grande progetto di sviluppo dell'artigianato che collochi questo comparto produttivo al centro degli interessi della comunità cittadina.

Il riconoscimento del ruolo politico dell'artigianato è una prospettiva che promuove e qualifica l'impresa artigiana, evitandone la marginalizzazione dai processi produttivi locali e dai grandi progetti di riassetto urbano e di ricollocazione delle attività produttive.

Il nostro impegno con l'imprenditoria artigiana è questo: il 27 novembre ha aperto una fase nuova per la CNA e una stagione di grandi sfide per l'artigianato. Sapremo vincerle se sapremo costruire una sintesi tra nostra capacità progettuale, unità in tema e rapporto continuo e qualitativo con le imprese.

I nostri indirizzi

Sedi di ROMA

Viale Trastevere, 209
Tel. 5896564-5817080
Piazza dei Sanniti, 9
Tel. 493652-4455283
Via Casilina, 526
Tel. 273796-270977

Via del Pettrosso, 20
Tel. 2679209-2679329
Via della Giuliana, 80
Tel. 3567664

Via dei Remi, 26
Tel. 5627992

Sedi della PROVINCIA

ALBANO
Piazza Gramsci, 15
Tel. 9304976

VELLETRI
Piazza Cairoli, 40
Tel. 9635351

POMEZIA
Via Virgilio, 51
Tel. 9112494

TIVOLI
Piazza Santa Croce, 17
Tel. 0774/28662

CIVITAVECCHIA
Via Giordano Bruno, 15/17
Tel. 0766/27269-31908

LADISPOLI
Via Firenze, 84
Tel. 9912896

SANTA MARINELLA
Via della Libertà

PALESTRINA
Vicolo Porta San Martino, 5
Tel. 9573192

VALMONTONE
c/o Unipol Via Casilina, 198
Tel. 9596497

CNA-Federazioni di mestiere

Autotrasporto FITA
Largo Torre Argentina, 11
Tel. 6548244-6548702

Taxi SNATP
Via Pomponazzi, 6
Tel. 380879

FEDERACCONCIATORI
Largo Torre Argentina, 11
Tel. 6548244

Edilizia FNAE
Largo Torre Argentina, 11
Tel. 6548244

Lapidei FRAME
Largo Torre Argentina, 11
Tel. 6548244

Fotografi FNAGI
Largo Torre Argentina, 11
Tel. 6548244

Metalmecanici FNAM
Largo Torre Argentina, 11
Tel. 6548244

Abbigliamento FNAA
Largo Torre Argentina, 11
Tel. 6548244

Pensionati FNAP
Piazza dei Sanniti, 9
Tel. 493652

C.E.D. COMEDA c.r.l.
Largo di Torre Argentina, 11 - 00186 ROMA
Tel. 6548241-65482421

PATRONATO EPASA per l'assistenza sociale alle imprese artigiane
Piazza dei Sanniti, 9 - 00185 ROMA - Tel. 4040008

Cooperative artigiane di garanzia promosse dalla CNA

ARTIGIANCOOP s.r.l.
Viale Trastevere, 209 - ROMA
Tel. 5817080

COOPFIDI Dullio Minicozzi s.r.l.
Via Casilina, 526 - ROMA
Tel. 270977

ARTIGIANCREDIT s.r.l.
Piazza dei Sanniti, 9 - ROMA
Tel. 4953886

ARTIGIANCOOP Emma Bianchini s.r.l.
Via Giordano Bruno, 15/17
CIVITAVECCHIA
Tel. 0766/27269

LADISPOLI 80 COOP s.r.l.
Via Firenze, 84 - LADISPOLI
Tel. 9912896

L'ARTIGIANA COOP s.r.l.
Piazza Gramsci, 15 - ALBANO
Tel. 9304976

CRED.ART. COOP s.r.l.
ROMA
Largo di Torre Argentina, 11
Tel. 6548244

ROMA
Via Lucio Calpurnio Bibulo, 9
Tel. 768168